



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DI FERMO

WEBINAR 24 LUGLIO 2024 (FAD sincrona)
Dalle ore 14:30 alle ore 18:30

Relatore: prof. Adriano Cecconi *Docente a contratto – Università Ca' Foscari Venezia*

1) il Decreto "Salva Casa"

Il Decreto Salva Casa, recentemente approvato dal Consiglio Dei Ministri, rappresenta un ampliamento delle possibilità di sanare diversi immobili che fino a poco fa risultavano difformi e senza possibilità di regolarizzazione. Si stima che ci siano circa 4 milioni di difformità edilizie che potranno essere sanate una volta entrato in vigore il Decreto. Per questo motivo si ritiene di specifico interesse per tutte le professioni tecniche.

- Introduzione al Decreto Salva Casa
- Gli abusi immobiliari che diventeranno sanabili
 - l'adeguamento delle finestre;
 - la modifica di tramezzi;
 - la creazione di aperture non conformi ai permessi edilizi;
 - l'installazione di verande e soppalchi;
 - l'aggiunta di elementi strutturali o architettonici non documentati.
- Innalzamento delle tolleranze
- Dettagli edilizi omessi
- Difformità parziali

Per questo convegno, se può interessare, si potrebbe invitare anche un avvocato o un geometra/architetto/ingegnere specializzato in urbanistica. E' solo un'opportunità per arricchire il dibattito, ma non è obbligatorio per riuscire a fare questa tipologia di evento. Se ne avete qualcuno di Vostra fiducia, molto bene, altrimenti vi potrò proporre dei nominativi.

2) la Direttiva Europea "Case Green"

Gli edifici sono responsabili del 40 % del consumo finale di energia nell'Unione e del 36 % delle emissioni di gas a effetto serra associate all'energia, mentre il 75 % degli edifici dell'Unione è tuttora inefficiente sul piano energetico. Il gas naturale è usato principalmente per il riscaldamento degli edifici e rappresenta circa il 39 % del consumo energetico dovuto al riscaldamento degli ambienti nel settore residenziale. Seguono il

petrolio, con l'11 %, e il carbone, con circa il 3 %. Pertanto, la riduzione del consumo energetico, in linea con il principio «l'efficienza energetica al primo posto» di cui all'articolo 3 della direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento europeo e del Consiglio e definito nell'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia costituiscono misure importanti necessarie per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e la povertà energetica nell'Unione. La riduzione del consumo energetico e il maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili, in particolare l'energia solare, rappresentano inoltre strumenti fondamentali per ridurre la dipendenza energetica dell'Unione dai combustibili fossili in generale e in particolare dalle importazioni, promuovere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, in linea con gli obiettivi stabiliti nel piano REPowerEU, per favorire gli sviluppi tecnologici e per creare posti di lavoro e sviluppo regionale, in particolare nelle isole, nelle zone rurali e nelle comunità non collegate alla rete.

- attuale composizione del patrimonio edilizio in Italia
- strategie per aumentare di classe energetica con un buon ritorno fiscale
- contenuti della direttiva Europea "Case Green" 2024:

- promozione dell'efficientamento energetico
- livelli di efficienza energetica degli edifici da raggiungere nei prossimi anni
- il quadro comune generale di una metodologia per il calcolo della prestazione energetica integrata degli edifici e delle unità immobiliari;
- l'applicazione di requisiti minimi di prestazione energetica di edifici e unità immobiliari di nuova costruzione;
- l'applicazione di requisiti minimi di prestazione energetica a:
 - i) edifici esistenti e unità immobiliari esistenti sottoposti a ristrutturazioni importanti;
 - ii) elementi edilizi che fanno parte dell'involucro dell'edificio e che hanno un impatto significativo sulla prestazione energetica dell'involucro dell'edificio quando sono rinnovati o sostituiti;
 - iii) sistemi tecnici per l'edilizia qualora siano installati, sostituiti o siano oggetto di un intervento di miglioramento;
 - d) l'applicazione di norme minime di prestazione energetica agli edifici esistenti e alle unità immobiliari esistenti, in conformità degli articoli 3 e 9;
 - e) il calcolo e la comunicazione del potenziale di riscaldamento globale nel corso del ciclo di vita degli edifici;
 - f) l'energia solare negli edifici;
- g) i passaporti di ristrutturazione
- h) i piani nazionali di ristrutturazione degli edifici;
- i) le infrastrutture di mobilità sostenibile all'interno e in prossimità degli edifici;
 - j) gli edifici intelligenti;
 - k) la certificazione della prestazione energetica degli edifici o delle unità immobiliari;
 - l) l'ispezione periodica degli impianti di riscaldamento, degli impianti di ventilazione e degli impianti di condizionamento d'aria negli edifici;
 - m) i sistemi di controllo indipendenti per gli attestati di prestazione energetica, i passaporti di ristrutturazione, gli indicatori della predisposizione degli edifici all'intelligenza e i rapporti di ispezione;
 - n) le prestazioni relative alla qualità degli ambienti interni degli edifici.